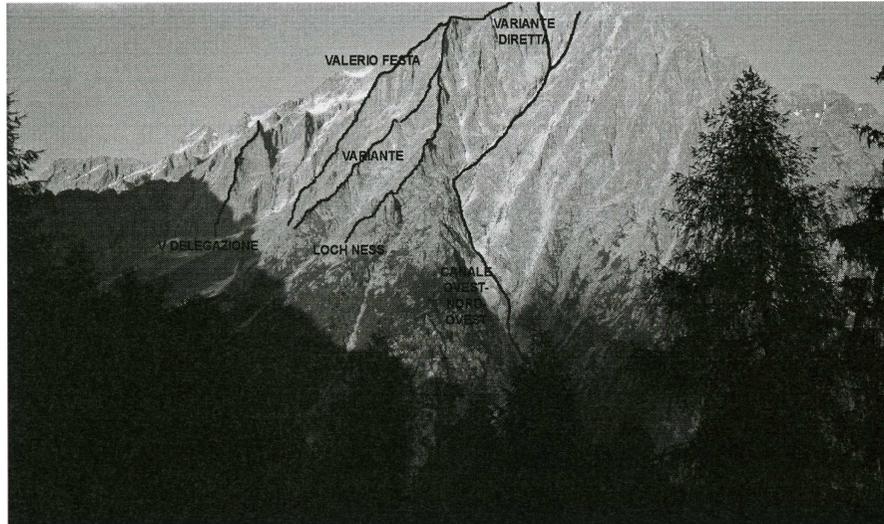


Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : relazione tratta dal Sito del C.A.I. Edolo www.caiedolo.it . Link non possibile in quanto le relazioni da tempo non sono più disponibili. Ne viene riportato integralmente il testo senza alcuna variazione di merito.

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE
PUNTA ADAMI m 3011
Cresta Nord Ovest – “Loch Ness”



VIA LOCH NESS (cresta Nord/Ovest)

SVILUPPO:1000 m; DIFFICOLTA': TD con passi di VI+

PRIMI SALITORI: Augusto Azzoni, Sergio Della Longa, Alessandra Gaffuri (13 Luglio 1983)

Si tratta di una via molto bella quanto a linea, qualità della roccia e tipo di arrampicata (molto varia). L'itinerario segue con 22-23 tiri di corda (spesso da 50 m) l'aereo costolone roccioso che dalla Punta Adami scende verso Nord Ovest in Val Galinera. E' la prima grande cresta a sinistra del grande canale Ovest dell'Adami.

Dalla conca più alta della Val Galinera, che si raggiunge percorrendo il sentiero N°1 (dalla strada del Monte Colmo) fino sotto i canali che scendono dal Passo di Galinera, quindi girare a destra attraversare la valle e portarsi sotto l'attacco della Via Valerio Festa, restando sotto la parete tagliare a destra nella fitta vegetazione, attraversare il canale che scende tra la Loch Ness e la Variante, fino a portarsi sullo spigolo. Da qui con circa 3-4 tiri sul fianco destro della cresta (diff. Max IV), si ritorna sul filo dello spiraglio, pervenendo così ad un intaglio posto subito dietro la cima del primo pilastro della cresta. A questo punto si può pervenire (consigliato risalendo il canale (II, III) e traversando poi per cenge e gradoni verso l'intaglio della cresta dove è evidentemente più abbordabile. Dall'intaglio si procede per qualche tiro per placche e fessure molto belle, per lo più sul filo dello spigolo fino a giungere sotto un tratto più verticale o circa 40 m, che si supera prima salendo in placca da destra a sinistra, poi per un diedrino scuro posto subito dietro il limite sinistro della placca (IV, V). Con qualche tiro più facile si arriva alla grande cengia ben visibile dal basso, dove vi sono ottime possibilità di bivacco tra i massi (il luglio c'è anche acqua). Si traversa ora a destra fino alla base di un evidente diedro chiaro in cui è incastrato un grosso masso. Si risale il diedro per 50 m (IV+, V-) per sostare su un terrazzo erboso sulla destra, sopra cui comincia un'altra fessura diedro prima difficile (V+), poi più semplice, che si segue fino a una nicchia posta sotto l'ultimo salto sotto la cresta. Si traversa 2 r a sinistra e poi, per una stupenda fessura di 25 m, si riprende il filo della cresta, in corrispondenza di un pilastro aguzzo ben visibile anche dalla cengia. Si supera la successiva paretina (2 nuts-A1, V+ oppure VI+ in libera) di 10-15 m e si continua poi, pochi metri a sinistra della cresta, fino ad un intaglio prossimo al diedro canale (cordini). Si continua prima ancora sulla sinistra, poi sul filo dello spigolo per altri 60 m fino a che questo è interrotto da un salto. Ci si cala quindi (chiodo) per 7-8 m sulla destra in un diedro, per risalire un diedro adiacente (V+) e ritornare per rocce più facili sul filo della cresta. E' questo il punto di congiunzione tra la Via Loch Ness e la Variante. Si sale quindi in una fessura camino (30 m, max IV+) e si continua per gradoni fino ad un terrazzo (cordini) alla base di un'altra fessura camino. Si sale un diedrino, per un camino (IV+) da cui si esce sulla destra con ampia spaccata (V) in corrispondenza di un diedrino poco marcato. Si sosta su massi. Si traversa a destra per una fessura che solca la placca (20 m, IV+), si ritorna così sul filo che si segue per altri 25 m lungo una placca molto bella e delicata (V+, chiodo di protezione). A questo punto le difficoltà diminuiscono e con 2-3 tiri facili e molto aerei verso sinistra, si raggiunge l'intaglio dove la via si congiunge con la via Valerio Festa

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : relazione tratta dal Sito del C.A.I. Edolo www.caiedolo.it . Link non possibile in quanto le relazioni da tempo non sono più disponibili. Ne viene riportato integralmente il testo senza alcuna variazione di merito.

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE
PUNTA ADAMI m 3011
Cresta Nord Ovest –Variante “Azzoni-Sarnioni” alla via “Loch Ness”



VARIANTE

DIFFICOLTA' MAX: V+

PRIMI SALITORI: Augusto Azzoni, P. Sornioni (estate 1983)

Questa lunga variante che può essere considerata una via a sé stante, percorre lo sperone centrale, a destra della Via Valerio Festa e a sinistra della Via Loch Ness, e si congiunge a questa a circa tre quarti del suo svolgimento. Roccia buona, ma arrampicata meno interessante e meno difficile della Loch Ness.

Dalla conca più alta della Val Galinera, che si raggiunge percorrendo il sentiero N°1 (dalla strada del Monte Colmo) fino sotto i canali che scendono dal Passo di Galinera, quindi girare a destra attraversare la valle e portarsi sotto l'attacco della Via Valerio Festa, restando sotto la parete tagliare a destra nella fitta vegetazione, fino ad incontrare lo spigolo. Con arrampicata vari (placche, cretine, diedri) senza itinerari obbligati, si raggiunge il filo della cresta che si segue fino alla prima cengia (diff. Max IV-). Ci si porta alla base di un salto roccioso. Si sale per qualche metro, si supera un piccolo strapiombo (IV+), e per placche si giunge ad un gendarme caratteristico di circa 30 m. alla base di questo si traversa decisamente a sinistra (V+) per 15 m sino ad un canale di rocce chiare. Si sale diritti verso destra (ch.), si continua per placche delicate, interrotte da qualche muretto verticale (V), fino alla seconda cengia. Da qui si sale in direzione di un diedrino di 5-6 m, lo si supera e si continua per rocce più facili fin poco sopra ad un altro difficile diedro di pochi metri (V-). Si sale quindi verso destra, in prossimità del filo della cresta, per placche, muretti, fessure fino nei pressi di un intaglio. Da qui si scende per 3 m sul fianco opposto della cresta e con meno di 40 m si è al punto di congiunzione con la Via Loch Ness.

DISCESA della via “Loch Ness” e della Variante “Azzoni – Sornioni”

Per la discesa è consigliato avere chiodi e cordini di abbandono in quanto gli ancoraggi sono vecchi e spesso difficili da trovare; Si può scendere lungo la via Valerio Festa; per il versante sud (doppie fino alla base dell'anticima); oppure dal punto di congiunzione tra la Valerio Festa e la Loch Ness ripercorrere gli ultimi 150 m di quest'ultima tenendosi sul filo della cresta fino ad un terrazzo poco a destra della via. Da qui si effettuano due doppie, per arrivare ad una cengia che riporta verso sinistra sullo spigolo. Si è così alla base del diedro-camino dove su un saldo paracarro si effettua una doppia lunga fino alla sella dove la Variante si congiunge alla Loch Ness. Pochi metri sotto sulla sinistra, vi è un ancoraggio: doppia. Si traversa a destra su una cengia erbosa fino a raggiungere la cresta, in prossimità di un intaglio. Cordini di doppia. Con tre doppie si scende un grande diedro-canale a sinistra e le placche sopra la grande cengia. Ancoraggi in loco. Si doppia il filo della cresta fino a portarsi sul versante Nord, da una sosta su due chiodi si scende in doppia (soste ogni 60 m) lungo le immense placche a destra della via fino a raggiungere il canale all'altezza dell'attacco della variante.